

# Don Franco Di Liddo

## “Io prete dei buchi”

Sacerdote chiamato a costruire la chiesa di Sant'Andrea nella periferia di Bisceglie



Un primo piano di Don Franco Di Liddo

**D**on Francesco Di Liddo ha 42 anni e una storia che oggi lo porta ironicamente a definirsi “prete dei buchi”. Sacerdote da 16 anni, ha vissuto i primi sei anni di ministero come viceparroco in diverse chiese dell’Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie. Dal 1° gennaio 2001 è parroco della chiesa di S. Andrea a Bisceglie.

La sua storia racconta di un percorso sereno fino a quando non ha ricevuto l’incarico in questa realtà. «Sono stato cappellano presso l’Ospedale di Barletta per molto tempo e ho svolto il mio servizio di viceparroco dove necessario. Sono sempre stato lì dove c’era un “buco” da riempire. Ora sono parroco fondatore della parrocchia di S. Andrea dove sono partito da zero». Così don Franco racconta l’inizio della

sua missione a S. Andrea. Situata in una zona di estrema periferia, la parrocchia sorge in un ampio spazio sterrato circondato oggi da alcuni alti edifici molti dei quali ancora inesistenti al tempo della fondazione della parrocchia. «Quando il vescovo mons. Giovan Battista Pichierri mi ha inviato qui - spiega don Franco - ho pensato a come sarebbe cambiata la mia vita sacerdotale. Non è stato facile. Appena arrivato ho trovato un gran mucchio di terra e intorno desolazione. C’era solo il terreno assegnato alla parrocchia nel dicembre del 2000. Per tre anni sono stato senza acqua. Qui mancava anche la rete fognaria».

La ristrettezza materiale non ha tuttavia impedito a don Franco di guardare alle esigenze della sua comunità. In quel quartiere c’è una popolazione fatta soprattutto di gio-

vani famiglie e bambini a cui don Franco si dedica con zelo sin dal primo giorno. «Appena arrivato qui - ha spiegato - ho votato la mia vita a fondare il nucleo di questa comunità nascente. Ho cominciato a fare catechismo proprio su questo suolo radunando le persone intorno ad un tavolino da pic-nic. Per due anni abbiamo poi fatto catechismo nelle case della gente». Convinto che la sua missione fosse quella di dar vita al quartiere liberandolo dal rischio criminalità, don Franco ci riferisce di aver voluto ardentemente in zona alcuni servizi: ha così incoraggiato l’apertura di una farmacia e di un bar.

Circondato dell’affetto delle famiglie, don Franco ha accolto la sfida di realizzare su quel terreno l’edificio parrocchiale confidando molto nella Provvidenza. Attual-



Il container, attuale sede della Parrocchia S. Andrea in Bisceglie



L'interno del container



A sinistra, l'esterno della costruenda chiesa parrocchiale. Sopra, l'interno della costruenda chiesa parrocchiale. A destra, uno sguardo verso il quartiere

mente, chi si reca a S. Andrea, si trova ad entrare in un container dove è situata sia l'aula liturgica che il piccolo ufficio del parroco. Con l'aiuto di mons. Angelo Di-pasquale, economo diocesano, dal 2007 la parrocchia ha potuto disporre dei fondi dell'Otto per Mille per la realizzazione della chiesa. L'opera è stata finanziata dalla CEI per il 70%, pari ad una somma di 2.284.000 euro. Altri contributi sono stati erogati dalla diocesi (300.000 euro) ma ad oggi la parrocchia sta lavorando per reperire ulteriori fondi utili a coprire un disavanzo di circa 450 mila euro. Intanto piovono promesse di aiuto da parte degli ambienti politici

alle quali non ha ancora fatto seguito alcuna concreta azione. Ribadisce don Franco: «Sono ansioso di par-torire questa struttura. Quest'ansia non è legata alla questione denaro. È piuttosto desiderio incontenibile di fare del bene alle persone che vivono pericolosamente isolate in questa zona».

Ad oggi don Franco dice di non aver mai richiesto un mutuo e moti-va tale scelta dicendo che: «la gente deve sopportare il disagio altrimenti non sarà abbastanza sensibile davan-ti alle necessità della parrocchia. In-tanto ho ricevuto tutta la solidarie-tà delle famiglie». E aggiunge: «Sto facendo una bella esperienza ed ho capito che la gente ti ama nella misu-

ra in cui ti riconosce prete povero». Don Franco infatti vive dell'asse-gno mensile erogato dall'Istituto Centrale Sostentamento Clero al quale si aggiunge un ulteriore pic-cole contributo offerto dalla dioce-si in quanto riconosciuto sacerdote di una chiesa disagiata. Ogni mese riceve un contributo di 900 euro che mette a completa disposizione della parrocchia.

Riferisce di non avere una mac-china e di vivere ancora con sua madre. Non ama la mondanità e vive dell'essenziale, convinto del valore pedagogico di tale scelta. «Il mio compito - sottolinea don Fran-co - è quello di educare al Vangelo con la testimonianza. Io per primo



Don Franco con alcuni bambini



Il sacerdote biscegliese con alcune mamme



devo dare l'esempio. Ho felicemente annullato la mia vita per la Chiesa, mia Sposa».

Parlando della sua gente, don Franco si mostra felice. Ogni famiglia si è resa disponibile a partecipare alla costruzione della Chiesa e offre mensilmente un contributo che don Franco, attualmente, sta impiegando per l'acquisto dei banchi. Le stesse famiglie aiutano il parroco nella conduzione degli affari economici parrocchiali.

Don Franco mostra di avere a cuore le famiglie e i tanti bambini del suo quartiere ed è convinto che un sacerdote abbia molto bisogno dell'amore della gente. Perciò afferma: «La gente ti deve amare. Un sacerdote deve profumare del suo popolo. Questo amore è possibile solo a condizione che si faccia la volontà di Dio. La consolazione più bella che ne viene è che chi obbedisce non fallisce mai».

L'esito di questa speranza è sotto gli occhi di tutti: da un lato un quartiere desolato, in stato di degrado, dall'altro un piccolo container accanto allo scheletro di una chiesa in costruzione, dove molte persone si riuniscono ogni giorno. Sorridono alla speranza della futura struttura parrocchiale, gioiscono per l'attuale presenza della chiesa di S. Andrea e del suo parroco.

**Maria Terlizzi**

## XXVI Giornata Mondiale della Gioventù

*Un cammino spirituale lungo un anno...  
... passo dopo passo*

**I** mesi che verranno saranno mesi particolari per la pastorale giovanile italiana; il 2011 infatti sarà l'anno della XXVI Giornata Mondiale della Gioventù che si svolgerà dal 16 al 21 agosto a Madrid, del Congresso Eucaristico Nazionale che si svolgerà ad Ancona dal 3 all'11 settembre; l'anno di inizio del decennio pastorale voluto dai vescovi italiani e dedicato al grande tema dell'educazione. Anche per l'ONU il 2011 sarà l'anno internazionale della Gioventù ed il movimento mondiale degli scout, nel luglio del prossimo anno, avrà un incontro mondiale chiamato Jamboree, in Svezia.

Per questo tempo che sta per iniziare, il Servizio Nazionale per la Pastorale Giovanile con la collaborazione di altri uffici, servizi e organismi della Conferenza Episcopale Italiana, di tante associazioni e movimenti e di molti ragazzi, ha preparato un libro per tutti i giovani italiani; si tratta di un cammino spirituale lungo un anno, secondo il ciclo liturgico, che partirà dal 28 novembre 2010 al 27 novembre 2011.

Il libro è disponibile nelle librerie cattoliche dal 25 ottobre 2010 oppure si può richiederlo direttamente presso l'editore a prezzi molto contenuti. Il desiderio è infatti quello che il testo si diffonda non solo attraverso i sacerdoti e gli educatori ma anche da giovane a giovane, "da amico ad amico" sotto forma di un regalo o di un aiuto per fare un percorso di fede insieme.

Speriamo che i giovani, fra le pagine, possano trovare molti stimoli: testimonianze, immagini, testi della Parola di Dio, inviti alla preghiera, proposte di impegni di servizio e di carità, percorsi missionari, scritti del Santo Padre Benedetto XVI e del magistero. Il cammino proposto potrebbe essere, per qualcuno, difficile; la fiducia nei giovani e nella loro sete di cose autentiche e profonde ci ha spinti ad osare! La speranza è che, eventualmente, i giovani possano chiedere aiuto ai loro sacerdoti od ai loro educatori; in questo modo, da una difficoltà, potrebbe nascere un nuovo dialogo sulla fede.

*don Nicolò Anselmi*

16-21 agosto 2011  
XXVI Giornata Mondiale della Gioventù 2011  
*Radicati e Fondati in Cristo,  
solidi nella fede*

15 maggio 2011  
Giornata mondiale di preghiera per le Vocazioni  
*Quanti pani avete?  
Andate a vedere*

3-11 settembre 2011  
Congresso Eucaristico Nazionale  
*Signore, da chi andremo?*

**SEGUIMI**  
*un cammino spirituale lungo un anno...*

*... passo dopo passo*